

## **Abruzzo, un tavolo oncologico permanente: c'è l'accordo**

di Redazione - 24 Marzo 2021 - 16:32



Firmato oggi l'accordo per l'avvio di un **Tavolo Oncologico Permanente nella Regione Abruzzo**. I rappresentanti degli oncologi medici, degli anziani e delle Istituzioni sanitarie locali lavoreranno insieme per creare, quanto prima, **una Rete Oncologica Regionale**. L'obiettivo finale è **migliorare l'assistenza ai malati di cancro e integrare la medicina ospedaliera con quella del territorio**.

Abruzzo, quasi 8mila tumori maligni nel 2019: a L'Aquila 6 casi ogni 1000 abitanti

È questa la decisione presa oggi durante un incontro on line organizzato dall'**Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), Senior Italia FederAnziani e le Istituzioni locali abruzzesi**. La proposta è arrivata durante la sesta tappa del tour che porterà AIOM e Senior Italia FederAnziani a incontrare tutti gli Assessori regionali alla sanità del nostro Paese.

## Tavolo oncologico permanente, la riorganizzazione della Sanità

“Accogliamo con favore le sollecitazioni che arrivano dai rappresentanti dei clinici e dei pazienti - afferma **Nicoletta Veri**, Assessore alla Salute della Regione Abruzzo -. Stiamo lavorando da tempo alla **riorganizzazione della nostra sanità** e l'avvio di reti, tra i vari centri di riferimento regionali, è una delle nostre priorità. I vantaggi determinati da queste strutture sanitarie sono enormi, vanno però superati alcuni **campanilismi** che finora ne hanno impedito l'avvio. In ambito oncologico come prima cosa va **riaggiornata la rete senologica** per la gestione delle pazienti con carcinoma mammario”.



“L'Abruzzo, nonostante sia una piccola **Regione scarsamente popolata**, ha delle grande potenzialità - prosegue **Giampiero Porzio**, Coordinatore Regionale AIOM Abruzzo -. A **Chieti e L'Aquila** sono presenti due laboratori per i test genomici di ottimo livello che ci consentono un utilizzo migliore delle **terapie mirate contro il cancro**. Per fare un ulteriore salto di qualità **le attività di queste strutture devono essere integrate e coordinate da una regia unica**. Così potremo anche attirare pazienti da fuori regione. È solo uno dei tanti esempi di come una **Rete Oncologica Regionale** possa perfezionare l'assistenza e al tempo stesso permettere una migliore gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche”.

## Tavolo oncologico permanente, superare le difficoltà delle aree interne e isolate

“In Abruzzo l'avvio delle Rete avverrà in un secondo momento rispetto ad altre Regioni - aggiunge **Giordano Beretta**, Presidente Nazionale AIOM -. Questo può rappresentare un vantaggio in quanto si potranno recepire le esperienze virtuose altrui e anche evitare alcuni errori organizzativi. L'Abruzzo presenta però delle caratteristiche geografiche e sociali particolari di cui bisogna per forza tenere conto. La presenza di pochi grossi centri urbani e di molte zone montuose rendono il **territorio particolarmente adatto alla creazione di un Rete Oncologica**. Solo una struttura di questo tipo può favorire

l'accesso ai servizi sanitari a tutti i cittadini, **anche quelli che vivono in località più isolate**".

Coronavirus e telemedicina, quando è importante la diagnosi da casa

“Ringraziamo i rappresentanti delle Istituzioni abruzzesi per l’avvio della collaborazione e siamo lieti di poter contribuire ad un progetto così importante - conclude **Roberto Messina**, Presidente Nazionale di Senior Italia FederAnziani -. I pazienti oncologici anziani stanno vivendo in tutta Italia un momento molto difficile anche per colpa del **Covid**. È chiaro che l’assistenza va riorganizzata utilizzando le **nuove opportunità offerte dalla tecnologia**. La telemedicina è una risorsa da utilizzare maggiormente soprattutto in una Regione come l’Abruzzo”.